

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue . . . 24
 semestrali 12
 trimestrali 6
 mensili 2

Fogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV. pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati al Venditor all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent.

La Patria del Friuli

Associazione per l'anno 1887.

Il Direttore e la Redazione della Patria del Friuli esprimono un'altra volta loro gratitudine agli Udinesi ed ai Compriovincini per costanti anni d'anno in anno ognuna maggiori prove di benevolenza. Ringraziano poi que' gentili amici, i quali divennero Collaboratori del Giornale, e quanti, ormai da tutti i Comuni della Provincia, offrono ad esso periodiche Corrispondenze e notizie.

Il favore con cui è accolta ovunque la Patria del Friuli, oltreché essere atto di somma cortesia e' Soci e dei Lettori, trova spiegazione ne' principj e ne' modi della nostra polemica politica ed amministrativa.

Difatti noi non ci ponemmo mai nel numero degli esageratori; né verso Destra né verso Sinistra, comprendendo bene l'intimo sentimento della grande maggioranza dei Friulani; quindi, ecco che questa maggioranza viene a noi.

Non fummo mai esclusivisti, nemmeno quando più fervevano le passioni partigiane, e seppimo rendere giustizia a tutti, quantunque dai veri intolleranti, e pur vanatori di libertà, sempre questo nostro contegno non venisse apprezzato. Però, siccome il tempo è galantuomo, più tardi parecchi di quelli, i quali dapprima ci avevano avversato, si dichiararono nostri amici.

Egli è perciò che speriamo l'anno 1887 abbia a cominciare sotto buoni auspici per la PATRIA DEL FRIULI; speriamo, cioè, che ai molti Soci raccolti specie nello spirante anno, altri se ne aggiungano nello scopo di patriottica come completo *Giornale provinciale*.

Col nuovo anno sarà ampliata la parte politica, poiché non mancheremo di riferire, insieme alle notizie, le opinioni de' più autorevoli diaristi di Roma, ed un sunto, su le questioni importanti, delle opinioni della Stampa straniera.

Con ogni maggior cura e diligenza sarà compilato il nostro *Gazzettino commerciale*, che da solo dovrebbe essere invito ad associarsi per proprietari e specie per Municipj.

Alla Cronaca provinciale e alla Cronaca cittadina si darà estensione, cercando che in esse i Soci trovino ogni giorno varie notizie interessanti e la polemica a commento della vita pubblica.

Per l'Appendice abbiamo già preparati Romanzi, Racconti, ed altri lavori letterari, tra i quali i seguenti:

Amore tra i monti
 Il fumatore d'oppio
 Il tesoro del pascià

Il tramonto della Diva
 Terra e mare
 La figlia del bottajo

Offriremo di più, in corso dell'anno, un racconto di giovane scrittore nato in Friuli. Dunque nell'Appendice ci sarà costantemente una parte letteraria.

Anche per l'anno 1887 l'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI può offrire alle gentili signore dei Soci l'elegante Giornale di Mode la *STAGIONE* di Milano, ovvero la *SAISON* che esce a Parigi, ambidue bimestrali, per lire 12.90, e la piccola edizione per lire 6.40 e ciò per accordi con le Amministrazioni di que' Giornali.

Le associazioni per 1887 alla PATRIA DEL FRIULI si ricevono al nostro Ufficio in Udine Via Gorgi, n. 10, e fuori presso tutti gli Uffici postali, pagando soltanto la tassa di centesimi 20 per la trasmissione del prezzo annuo, semestrale o trimestrale.

Voci, e non fatti.

Quel che si vede e quel che non si vede.

Negli ultimi giorni, come dicemmo ieri, non sorvennero fatti che potessero giustificare ansie e paure. Ma corsero su per i Giornali, esteri voci allusive a situazione tesa tra questo e quel Gabinetto, ad alleanze maturate o concluse, e persino si aggiunse che siffatte novità erano conosciute alla Consulta; quindi i nostri politici in allarme, e per la fine del 1886 e pel principio del 1887 dichiararono nel gergo del Pasquino, oscuro, l'orizzonte politico dell'Europa.

Vero è che Bismarck, cui si attribuì sinora una specie di egemonia diplomatica, affettò sempre fermissimo proposito di mantenere la pace. Vero che, pur l'altro ieri, il generale francese Boulanger (in voce d'essere il più anzioso della famosa rivincita) proclamava in pubblica adunanza, come riferiva il telegrafo, la pace necessaria ai Popoli,

e tanto che i Governi loro debbano assicurarla a costo d'ogni sacrificio, purchè non leda l'onore e la sicurezza del paese. Vero è che, considerando i rapporti amichevoli tra le Potenze dichiarati in recenti Discorsi della Corona o dalla tribuna di parecchi Parlamenti, dovrebbe concludersi essere assai lontana la probabilità di una nuova guerra.

Ma, d'altronde, se Napoleone III dopo aver proclamato che l'Impero è la pace, fece le guerre del Messico, dell'Italia e della Germania; se la Diplomazia, malgrado i Libri verdi ed azzurri, non dice tutto, anzi alle volte deve simulare e dissimulare e tacere, ed alle volte persino acconciare i detti in modo assai dissimile dai fatti; se è vero che il pacifico Boulanger chiede alla Francia centineja e centineja di milioni per l'esercito; se vero è che tutte le Potenze, non esclusa l'Italia, provvedono largamente, e con immenso sacrificio, alle spese di armamento; se nessuna Po-

tenza si nasconde il danno enorme di queste spese che dissanguano l'erario, com'anche l'esistenza di quistioni insolite, tutto ciò ammesso, ne risulta che l'Europa nel suo nuovo Diritto pubblico non gode di quella sicurezza assoluta, che idealmente puossi concepire, ma cui forse è natura o destino conseguire giammai.

Se non che codesta essendo la realtà delle cose, non ne viene perciò la conseguenza di immediati pericoli; quello che si vede, non ci sembra minaccia di conflagrazione europea, e quello che non si vede, appunto perchè ignoto, non può entrare nelle formule d'un ragionamento.

Vecchia è l'ipotesi d'un'alleanza austro-russa a danno della Germania e dell'Austria-Ungheria; cosichè la probabilità dell'evento dipenderebbero dalla parte cui piegherebbe la politica inglese, e, soggiungiamo noi, quella dell'Italia.

Ma contro quest'alleanza mostruosa dello Stato che rappresenta l'autocrazia con il solo grande Stato repubblicano, si fecero già tante e siffatte obiezioni, che non è davvero negli ultimi tempi accresciuta la probabilità sua.

Così non crediamo a tensione tra i Gabinetti di Berlino e di Vienna, perchè la Germania voglia favorire gli interessi della Russia a scapito degli interessi dell'Austria (il che essendo, non tratterebbesi più di alleanza franco-russa). Non crediamo che la Turchia sinceramente abbia ora a ritenersi devota alla Russia, quasi dimenticate fossero le antiche e recenti offese, e le tradizioni moscovite. E immaginando prossima o non lontana la guerra, il nostro pensiero si perde, qualora volessimo indagare la parte che in essa spetterebbe agli Stati minori, che hanno la somma certezza di non essere nemmeno menzionati nella cronaca quotidiana.

Dunque, ben riflettendo, certe voci non meritano oggi maggior fede, di quanta ne meritassero uno o due anni addietro. Nessun fatto, nemmeno quello dei continui armamenti, potrebbe giustificare. Quindi quelli di certi politici, sono allarmi fuori di tempo. Tuttavolta nella Diplomazia, ripetiamolo, c'è quello che si vede e quello che non si vede; tuttavolta quistioni insolite non mancano, e potrebbe eziandio un lieve incidente determinare all'improvviso qualche mutamento nell'azione diplomatica.

E l'Italia? Per la sicurezza nostra e perchè rispettato sia il decoro nazionale

noi abbiamo fiducia nel Governo del Re o nel valore dell'Esercito. Anche testè i Ministri Robilant e Ricotti assicuravano il Parlamento che l'Italia, qual grande Potenza, nulla ha a temere e saprà degnamente occupare il posto che le spetta nel concerto europeo. Che se operò tanti miracoli di abnegazione e di patriottismo per conseguire quel posto, in qualsivoglia evento i rettori suoi sapranno guidare in modo che intatti rimangano i principj del nostro risorgimento ed insieme con prudenza sia provveduto agli interessi d'oggi e dell'avvenire.

Brigantaggio in Austria.

Vienna, 26. Presso la stazione di Erbach i briganti staccarono da un treno due vagoni, cercando d'impadronirsi della posta.

Gli inservienti, che custodivano i pacchi, erano stati dai briganti legati e gettati dal treno.

Accorsi prontamente i gendarmi, i briganti in parte fuggirono ed in parte furono arrestati.

Delizie russe.

Varsavia, 26. Ci furono gravi colluttazioni tra soldati russi ed operai polacchi.

Tra gli operai vi erano anche molti studenti.

Parecchie persone rimasero ferite. Una commissione di cittadini si è recata dal generale Gourko per ottenere che venga messo un freno alle truppe, le quali trattano Varsavia come una città conquistata.

Vi sono attualmente a Varsavia circa 40 mila soldati.

Movimento diplomatico.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente movimento diplomatico sancito con decreto di ieri:

Galvagna reggente l'ambasciata di Costantinopoli è trasferito ministro a Belgrado; Blanc ministro a Madrid è trasferito ambasciatore a Costantinopoli.

Maffei, ministro a Bruxelles è trasferito ministro a Madrid; Della Croce ministro all'Aja è trasferito ministro a Bruxelles; Spivola ministro a Stoccolma è trasferito ministro all'Aja; De Sonnaz agente a Sofia è trasferito ministro a Stoccolma.

Brazza al Congo.

Il Figaro dice che le difficoltà insorte fra Delaporte e Brazza, sono state appianate. I poteri di Brazza saranno assai aumentati. Il Congo dipenderà dal ministero della Marina; ma Brazza, nei casi importanti, potrà corrispondere direttamente col ministero degli affari esteri e colla presidenza del Consiglio.

la casa verrà messa sossopra... Quel giorno non sarà come oggi...

— Che volete dire? domandai.

— Che voi non avete uno scellino in tasca. Si riderà troppo alle vostre spalle: i domestici ne saranno in breve edotti. Io tengo una ghinea che la buona lady Thornton mi ha regalata pel mio natalizio, e se mi permettete di prestarvela, mi fareste un vero piacere. Non ne ho bisogno e me la restituirete quando sarete più ricco.

— Mi fece una tale offerta così seriamente e con tanta gravità, che doveti a stento reprimere la gran voglia che sentivo di ridere. Quella personcina mi prendeva senza dubbio sotto la sua protezione e prevedeva per me degli affronti che si credeva in dovere di risparmiarmi facendomi approfittare della sua esperienza e perspicacia superiori. Mi parve bello di lasciarmi proteggere da lei e di prestarmi di buona voglia a quell'amabile interesse che le ispirava la critica mia posizione finanziaria.

Così le risposi con tutta gravità non disgiunta da spontanea fiducia:

— Vi sono molto grato della graziosa vostra offerta e l'accetto senza complimenti. Avete in tasca la ghinea?

— No, ma vado a prenderla.

E così dicendo prese le stampelle ed uscì zoppicando per ritornare pochi minuti dopo con una scatoletta che mi consegnò in mano. L'aprì e vi trovai una ghinea diligentemente rinchiusa in un pezzo di carta inargentata.

— Mi dispiace di non averne di più, disse vedendomi cacciare in tasca la scatoletta e il suo contenuto; ma ricevo così di raro simili regali!

In quel momento, il pomposo dome-

CRONACA PROVINCIALE

La risposta del Presidente del Comizio Agrario.

Cividale, 26 dicembre

Ringrazio il sig. Brontolon della gentilezza usatami di mandarmi la Patria del Friuli del 24 corrente, in cui festampare un articolo al mio indirizzo. Mi rincresco solo del tempo inutilmente perduto per fare in istampatello l'indirizzo.

Perdoni il Socio; ma il Regolamento interno, se non lo ha avuto, è sua colpa. Esso fu distribuito a tutti i Soci. Se desiderava, potea rivolgersi al sottoscritto, od allo scrittore d'Ufficio.

Del Decreto Reale e relativo Regolamento il Comizio possiede la sola copia avuta dal Ministero; e se desiderava leggerlo, poteva farne domanda. Ma tranquillizzi, chè l'Assemblea ne delibere la stampa ed alla prima seduta ne avrà ancor esso una copia.

Le Assemblee generali ordinarie, predisposto del Regolamento generale, sono due; una primaverile in aprile o maggio per l'approvazione del Conto Consuntivo l'altra autunnale per l'approvazione del Preventivo e nomina delle cariche, in mesi di ottobre o novembre.

Delle cause, che ritardarono in quest'anno la riunione dell'Assemblea, renderò conto, come di mio dovere, spero che vorrà intervenire anche signor corrispondente.

In quanto alla nomina del Cassiere, sappia che nell'assemblea primaverile 1885, essendo Presidente il mio antecessore, venne deliberata tale nomina e determinati gli obblighi del cassiere.

La nomina quindi doveva essere portata all'ordine del giorno nella successiva Assemblea autunnale, e perchè non sia stata portata all'ordine del giorno di tale sessione, non lo so.

Subentrato nella Presidenza, non constava di tale deliberazione, e lo seppi solo quando fui interpellato nella penultima Assemblea; ciò per altro sarà fatto nella prossima.

Molte furono le pratiche da me fatte nonchè dal vice presidente ed anche da persona da me incaricata, per rinvenire un fondo adatto agli scopi presenti e futuri del potere, ma inutilmente sino ad ora. Se il sig. Brontolon sapesse indicarmi un fondo adatto allo scopo gliene sarei infinitamente grato.

Ringrazio il sig. Brontolon degli-

stico che mi aveva accompagnato fino alla porta del salotto, venne ad annunciarci che il desinare era pronto.

Di ritorno dalla sala da pranzo fu contrariato di non trovar più la mia piccola benefattrice.

Teresa Ray era tornata presso i bambini.

Non la rividi più quella sera, e salii alla camera da letto dove mi coricai e dormii saporitamente fino a giorno fatto.

II.

L'indomani, all'ora di colazione, fui presentato a tutta la parentela. Trovai i cugini e cugine poco su poco già come me li ero figurati. Il cugino Giorgio s'era fatto un grave padre di famiglia.

— Felice di rivedervi! mi disse stringendomi la mano; ma io compresi che non era proprio del tutto felice.

La mamma Rutland mi fece anch'esse le più cortesi accoglienze... a parole. I cugini più giovani mi trattarono con la migliore loro negligenza. Bisognava possedere una buona dose d'ingenuità, certo maggiore di quella che mi aveva attribuita la mia protettrice della sera innanzi — per non indovinare il posto che presso loro mi riserbavano i miei cari parenti. Ero condannato a quella parte che non si accetta volentieri senza una estrema modestia, alla parte di personaggio senza importanza.

Giorgio, per qualche giorno si divertì a mostrarmi i suoi vasti dominj; ma, quando gli ospiti di maggior considerazione e autorità arrivarono al castello, fui abbandonato a' miei propri espedienti per passare il tempo.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

C. DICKENS

Le nozze dell'orfana

Quella personcina era una fanciulla, che mi parve dai quindici ai sedici anni, con tutta semplicità vestita d'un modesto accappatoio di saia nera; con gran fatica degli occhi leggeva all'incerta fiamma del caminetto. Aveva ripiegata la testa sulla spalliera della poltroncina, la bella testa ornata di magnifici capelli biondi, e teneva il libro aperto all'altezza degli occhi. Evidentemente le piaceva di stare così soletta e non prevedeva di essere turbata nella sua pace.

La giovane lettrice era tanto assorta nel suo libro, la porta era stata così pianamente aperta, il salotto era così vasto, che fui obbligato a tossire una o due volte per richiamare la di lei attenzione sopra di me. Quando si accorse della mia presenza, trasalì e una paura nervosa la colse; poi, lasciando cadere il libro, si drizzò, stese la mano e afferrò vivamente un oggetto appoggiato contro la poltroncina e che sulle prime non avevo notato.

Era una stampella.

E si fu appoggiandosi a questa stampella che fece due passi verso di me.

La povera fanciulla era zoppa... Mi presentai da per me stesso e il mio nome calmò la sua paura. Invitomi a sedere dandosi l'aria di persona della famiglia, il che non mi parve in lei troppo naturale. Raccontò il libro

e se lo posò sulle ginocchia: poi, prendendo una reticella nascosta in un angolo della poltroncina, vi raccolse con eleganza i suoi capelli sparsi. Dopo ciò tornò tranquillamente a sedere, ma colla mano sulle stampelle (poichè ne aveva due) come per tenersi pronta a lasciarmi solo quando io avessi dato a vedere che la di lei presenza mi importunava.

— Tommaso credeva che non ci fosse alcuno qui, mi disse quasi per iscarsarsi.

— Io sto sempre nell'appartamento dei bambini; ma quando la famiglia è fuori, scendo in salotto per leggere un poco.

— Il signor Rutland non è in casa? domandai.

— No; son tutti a pranzo fuori.

— Davvero? Vostro padre non ha forse ricevuto una mia lettera?

A queste parole la fanciulla arrossì.

— Non sono una Rutland, disse.

— Mi chiamo Teresa Ray. Sono orfana. Mio padre, lontano parente ed amico del signor Rutland, a lui mi raccomandò prima di morire. E adesso mi fanno la carità di aver cura di me.

— Quest'ultima frase fu pronunciata a malincuore, quasi per forza: si morse le labbra e continuò:

— Non so della lettera di cui parlava; ma ho inteso dire che si aspettava qualcuno, però senza pensare che fosse per questa sera, poichè tutta la famiglia è andata a pranzo da' suoi vicini.

— Questa ragazza ragiona bene, dissi fra me pensando all'affettuosa premura che mi dimostrava il cugino Giorgio.

Se colui che si aspettava ero io, la mia lettera doveva esser giunta a destinazione, e sapevano il giorno e l'ora del mio arrivo.

augurii per le Feste e concambio augurandogli una felice fine ed un più felice anno novello, col quale i suoi desiderii sieno pienamente soddisfatti.

M. de Portis
Presidente del Comitato Agrario di Cividale.

La condotta veterinaria dell'ex Distretto di Paluzza

Ligovullo, 24 dicembre.

Credo sappiate, e se non lo sapete ve lo dico io, che, dietro proposta del sig. R. Commissario di Tolmezzo, i Comuni di questo Distretto furono chiamati a pronunciarsi sulla formazione di consorzi per la istituzione di cinque condotte veterinarie: una con a capo Tolmezzo, e le altre con sede nei capoluoghi degli ex Distretti di Ampezzo, Comeglians, Moggio e Paluzza.

Come è noto, per ciascuna delle istituzioni condotte la Provincia contribuisce annue L. 400.

Sette dei Comuni componenti il già Distretto di Paluzza approvarono in massima la proposta istituzione e le Giunte Municipali di essi furono invitate giorni or sono ad un convegno da tenersi nel capoluogo, all'oggetto di proporre uno statuto per regolare i rapporti dei Comuni, sia tra loro, sia col veterinario da nominarsi.

Nel giorno indicato, soltanto quattro delle sette Giunte, comparvero, e, dopo lunga discussione, nella quale furono espressi i criteri più disparati, risultò vettero d'incaricare della formazione dello schema di regolamento tre dei Sindaci presenti.

Le cose sono a questo punto.

Vivendo nell'ultimo quarto del secolo decimonono, in cui ad ognuno, sia grande o piccolo, è permesso di dire la sua negli affari di pubblico interesse, nessuno certo si meraviglierà se anch'io ci metto bocca, per esprimere, buona o cattiva, la mia opinione.

In primis io sono perfettamente d'accordo con coloro che credono doverli corrispondere al medico-veterinario uno stipendio, non bastante a remunerare gli interi servizi ma alquanto inferiore e da completarsi col pagamento, da parte dei privati, al veterinario stesso, di certi diritti per ogni cura e per ogni operazione.

C'è di conferma a giustizia, non potendo aggravarsi di troppo l'erario comunale con spese che ridondano quasi ad esclusivo vantaggio dei possessori. I Comuni ne usciranno con una spesa relativamente tenue.

Circa poi a regolare i rapporti fra i cointeressati, a me sembra che la vera base, conducente ad un equo riparto di spesa, sia il censimento degli animali.

Riconosciute le specie e le quantità di animali che esistono in ogni Comune, attribuito a ciascun capo di bestiame il valore medio del mercato, stabilita così la proporzione, nessuno, secondo me, dovrebbe trovarci a ridire.

Speriamo che compresi della verità dell'adagio « l'unione fa la forza », riconoscendo che la buona armonia e la benevolenza reciproca conducono al miglioramento generale, i Comuni di questo ex Distretto di Paluzza si troveranno infine d'accordo e prenderanno la istituzione ridetta, suggerita dall'Autorità Superiore, e tanto reclamata dai bisogni locali.

Egisto Vegni.

Petardi e attrilli.

Ci risulta, da una corrispondenza che ricevevo in ritardo da Palma, esservi colà chi si diverte a fare scoppiar dei petardi la sera — petardi di carta, intendiamoci — i quali però, se non producono danni, riescono a spaventare la gente e danno indizio di ben cattivo gusto.

Anche si parla in quella lettera di qualche attrito fra militari e borghesi — il che non possiamo a meno di virvamente deplorare.

Militari e borghesi — siamo tutti di una stessa patria, tutti fratelli.

Un'eredità di 250 milioni.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che essendo morto recentemente in Francia Don Juan Pedro Ferry y Adan, il fratello di lui Jose Emilio Ferry chiese da quel tribunale di poter amministrare il patrimonio del proprio suo fratello defunto. A questa domanda aggiunse copia del testamento del loro defunto padre Tommaso Ferry y Adan, un ricco proprietario di piantagioni in Cuba, il quale era morto lasciando una eredità di cinquanta milioni di dollari ossia di oltre 250 milioni di lire italiane.

Allorché Tommaso Ferry sposò nel 1837 la Teresa Horticos y Ligo, egli non possedeva che un patrimonio di venti mila dollari e la moglie null'altro che una giovane schiava negra, eppoi Ebbero dodici figli, dei quali però quattro morirono presto. Tra gli altri otto figli si trova la enorme eredità di 250 milioni.

Un bue ben educato.

È stata tenuta recentemente a Hamstadt, in Svezia un'esposizione agricola e di bestiame della quale il primo premio venne assegnato a un bue di straordinaria grandezza e bellezza. Allorché re Oskar II gli appese personalmente la medaglia al collo il bue si gettò giacchione, piegando la testa a terra, né si rialzò prima che si re con un segno glielo permettesse. Si seppe poi che il bue era stato a gran fatica così addestrato dal suo padrone e che, nelle prove una costantina rappresentava la persona del re.

A Forlì e Ravenna fu riletto Cipriani.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Lunedì 27-12-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.1 sul livello del mare	750.3	748.1	748.5
Unità relativa	74	59	89
Stato del cielo	coperto	coperto	piovos. nu. 2
Acqua cadente	NW	N	N
Vento (velocità chi)	4	2	7
Termom. centigrado	0.3	2.9	2.2

Temperatura massima 3.4 min. -3.0 Temp. minima all'aperto -5.7

Telegramma Meteorologico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.30 pom. del 27 dicembre 1886.

In Europa persiste la depressione di ieri a sud-ovest delle isole Britanniche, essendosi in centro della pressione ancora elevato (mm. 708) all'estremo sud-ovest; Manica mm. 745. In Italia nella 24 ora Barometro leggermente discese a nord, sensibilmente salito a sud. Venti forti di Maestro al sud del continente e nella Sicilia orientale. Neve a Potenza — pioggia alle estremità sud-est. Temperatura diminuita, gelo e brina al nord. Stamine, nebbia, e nebbia, al nord-ovest, sereno caldore. Ancora venti forti del quarto quadrante al sud, deboli o vari altrove. Barometro 761 sul golfo di Genova, 762 al nord, 765 sulla Sicilia. Mare mosso sulla costa Ligure e meridionale Adriatica.

Tempo probabile. Venti freschi abbastanza forti meridionali — pioggia specialmente al nord e al centro — temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

I PREMIATI

alla Esposizione permanente delle frutta.

Domenica 26 dicembre furono presentati alla mostra N. 24 campioni di frutta.

La giuria assegnò i seguenti premi:
Pecile Gabriele Luigi senatore del Regno premio di L. 5 per pere provenienti da Fagagna (produzione kg. 80) e premio di L. 5 per mela Lazzarolo della stessa provenienza (produzione limitata).

Filafiero G. Batta di Rivarotta premio di L. 5 per mela (produzione 6-8 quintali) premio di L. 5 per mele (produzione 4-6 quint.) menzione onor. per mele (produzione 4 quintali) menzione onorevole per mele (produzione 6-8 quintali) menzione onorevole per mele (produzione 1 quintale).

Genuzio Francesco di Faedis premio di L. 5 per mele Appie (produzione quintali 150) premio di L. 5 per prugne secche (produzione limitata) menzione onorevole per prugne (produzione quintali 39), menzione onorevole per castagne Cjanalis (produzione quintali 49).

Pussini Giuseppe premio di L. 5 per pere Care provenienti da Pulfero (produzione 1 quintale), menzione onorevole per pere S. Lezin (produzione limitata) De Toni Lorenzo di Alnico menzione onorevole per pere di S. Gerardo (produzione 70 kg).

Tomadini Giuseppe premio di L. 5 per pere spinacarpri provenienti da Percotto (produzione 100 kg).

Caimo Dragoni contessa Giulia premio di L. 5 per uva ribolla bianca, proveniente da Buttrio in colle.

Gli utili lavori dell'associaz. agraria friulana

Giovedì trenta — cioè nel domani della riunione generale dei soci — avrà luogo alle ore 1 pom. nella sala maggiore degli Studi in Piazza Garibaldi una pubblica riunione di viticoltori.

Una circolare con apposito questionario venne rivolta a tutti i più noti viticoltori del Friuli, per sentire da essi il risultato di loro esperimenti nel combattere la peronospora della vite. E venerdì 24 una Commissione — composta del signor comm. dott. Gabriele Luigi Pecile, presidente, e Levi cav. dott. Alberto, a nome prof. Emilio, Nallino prof. cav. Giovanni, Petri prof. Luigi e Vighetto dott. Federico tenne una importante seduta di tre ore presso l'Associazione Agraria per formulare le conclusioni da sottoporsi alla riunione generale di giovedì.

Domani daremo le conclusioni di questa speciale Commissione.

Un'altra commissione fu nominata dall'Associazione Agraria, per studiare i mezzi più adatti per chiedere facilitazioni di trasporto e riduzione di tariffa per il commercio degli animali. E costituita dei signori: Pacini cav. Ottavio, Valussi cav. dott. Pacifiro e Zambelli dott. Tacito.

Teatro Minerva.

Questa sera, la Compagnia milanese di prosa e canto Caravati-Cavalli, alle ore 8 precise, rappresenterà: *Moschini, Vaironi e compagnia*, brillante commedia in 3 atti di E. Giraud.

Indi, *L'opera del maestro Pastizza*, vaudeville in un atto; musica del m.o Cesare Casiraghi.

NEI L'ALBO D'ORO

Pietro Rumignani detto il Piccolo, macellaio, rinvenne lire duecento ieri, in via Poscolle; ma come seppe chi le aveva smarrite, si affrettò a restituirle; non solo, ma rifiutò ogni ricompensa.

Noi registriamo il fatto a titolo d'onore pel Rumignani Pietro.

Lo smarrimento può dirsi fortunato che le duecento lire caddero in mano di un galantuomo: egli è certo Giovanni Zanier, addetto, crediamo, alla fabbrica Birra Morotti fuori di porta Poscolle.

Dispensa premi.

Tutti coloro che sanno di aver ricevuto un premio nei vari concorsi aperti dall'associazione agraria (pei silo, pel frumento, per le concime, per le colture trique, per le lattorie, nonché per l'esposizione permanente di frutta) sono pregati di recarsi giovedì 30 corrente alle ore 11 ant. a ricevere le onorificenze meritate, se anche, per qualsiasi ragione, non ne avessero ricevuto speciale invito.

Concorso.

Dal Ministero della marina venne pubblicata una Notificazione relativa all'apertura di un esame di concorso per allievo Comandante nel Corpo di Commissariato militare marittimo collo stipendio di annue lire 1800.

Per avere particolareggiate informazioni dirigersi a questa R. Prefettura.

La valigia smarrita.

A proposito del sacco corrispondenze, smarrito dalla Corriera di San Daniele ancora giovedì, abbiamo assunto ieri informazioni dalle quali ci risultò che la Direzione delle Poste, appena avuta notizia dello smarrimento, impari telegraficamente, nel giorno stesso — disposizioni, per rinvenirlo e si è rivolta alle autorità, per essere coadiuvata nelle sue ricerche.

Le pratiche non sono del tutto esaurite e c'è sempre la speranza che il sacco possa venire recuperato. Ad ogni modo, non appena saranno ultimate, la Direzione informerà chi spetta ed il pubblico dell'esito delle medesime.

Teatro Sociale.

L'agenzia Teatrale del « Cosmorama Pictorio », di Milano, annuncia formata la compagnia di canto che su queste scene eseguirà nella stagione di quest'anno 1887 le opere *Carmen* e *Favorita* col seguente personale:

Maria Paolicchi Mugnone, prima donna mezzo soprano.

Elvira Brambilla prima donna soprano.

Adele Poli Fiorio prima donna.

Amalia Brandini prima donna.

Francesco Percucio, primo tenore.

Giulio Fari primo baritono.

Luigi Rossato primo basso.

Roberto Vanni, tenore comprimario.

G. Rebol baritono comprimario.

Leopoldo Mugnone maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Casa Luca e Sonzognolo pel noleggio delle opere *Favorita* e *Carmen*.

Eredi Vicinelli fornitori del vestiario.

Capuzzo e figli fornitori degli attrezzi.

Triaca e Nigris fornitori delle scene e macchinismo.

Ferrovia complementare.

La Deputazione Provinciale di Treviso fece pratiche presso la consorella di Udine nello scopo di ottenere dal Governo che la linea ferroviaria Treviso-Motta venga proseguita sino alla Stazione di Casarsa, facendo inscrivere la linea stessa nei mille chilometri che la Legge 1885 lasciò a disposizione del Ministero.

La nostra Deputazione, forte della autorizzazione del Consiglio della Provincia, accettava in massima di concorrere nella linea stessa col l'importo fisso di lire 200 per ogni chilometro di concorrenza sul territorio friulano, e ciò tanto più volentieri perchè, oltre ad eseguire una deliberazione Consigliare, assecondava i desiderii delle Rappresentanze dei Comuni di Azzano, Chioms, Pravidomini e Pasiano, i quali presso la nostra Deputazione instavano in questi sensi.

Giovedì si terrà in Treviso una conferenza in proposito, col concorso di un Delegato della nostra Provincia e delle Rappresentanze, fra le altre, del suddetti Comuni del Friuli.

Bollettino della Associazione Agraria Friulana.

Il num. 23 contiene:

Associazione agraria friulana — Verbale di seduta consiglio ordinaria 11 dicembre 1886: Comunicazioni della presidenza, Sorveglianza dei Consigliere che devono cadere di carica alla fine del 1886 (F. V.); Rapporti prem. (Pecile); Commissioni incaricate dall'Associazione; Riunione generale dei soci; Convegno di viticoltori; Distribuzione di premi; Esposizione permanente di frutta — Notizie da poterli ed aziende della provincia — Conservazione delle surne (Giuseppe Venturini) — Fra libri e giornali — Per facilitare l'esazione dei piccoli crediti (F. V.); L'origine bovina della scarrattina (L. B.); I principali proprietà e difetti delle stalle (M. Perini); Trapiant dei legumi e degli erbaggi (Maria Baldo); Circostanze che hanno influenza sulle forme e qualità del bestiame bovino (F.); Foraggi inumiditi o secchi; Appunti intorno alla conservazione delle frutta allo stato di composta ed all'acquavite (Cornelia Poleoso); La conservazione delle pere e delle mele (Emma Poleoso) — Necrologia (F. V.) — Notizie commerciali — Sate (C. Keckler) — Appendice — Appunti di frutticoltura presi alle lezioni che si tengono alla R. Scuola magistrale superiore femminile di Udine (Emma Poleoso) — Bibliografia — Il contadino, lunario per la gioventù agricola (F. Vighetto) — Notizie varie — Indice generale dell'annata 1886.

Il conte Augusto de Windisch.

Domenica, il signor Luigi Commessatti e l'ostiatore del Turco si recarono a Cormons per rilevare qualche cosa intorno al misterioso conte Augusto de Windisch, che seppe così bene menarli pel naso insieme al feroce Luigi Bassi, al cocchiere del conte Gropplero ed altri.

Da quanto sentiamo, la polizia di Cormons avrebbe risposto presso a poco quanto segue:

Un giovanotto, che risponde perfettamente ai connotati del conte Augusto de Windisch sarebbe partito da Cormons il giorno 1 dicembre. Ma egli non è stiriano, sibbene di Venezia, di buona famiglia, certo Di Giorgio o De Giorgi. Anche qui a Cormons egli aveva con fine arti truffato qualcheuno; ma la madre sua fece poi il saldo d'ogni cosa.

Il conte Augusto de Windisch arrivò in Udine proprio il giorno 1 dicembre; e pare che sia stato a pranzo alla Trattoria della Torre di Londra, in quel giorno. Nel domani, entrava al suo nuovo alloggio nella Trattoria del Turco e vi si fermava poi fino alla sera della sua probabile fuga.

Non senza un perchè diciamo fuga probabile; inquantochè si dica, la notte di lunedì avere il conte de Windisch dormito in Udine, in via Poscolle; così almeno ci assicurava uno che cenò vicino al truffatore, in albergo, senza saper nulla de' tiri giocati da lui, che s'intende.

Oggi il signor Commessatti è partito per Venezia, dove il conte sarebbe recato e dove si troverebbe ammalato in casa: ma chi sa poi se egli è il veneziano che si crede? Vi è qualche dubbio: perchè l'accento del conte Augusto de Windisch non aveva nulla del veneziano. In caso d'infirmità:

Ieri giunse da Venezia un pacco alla posta, coll'indirizzo: « Conte Augusto de Windisch, presso l'albergo del Turco ». Fu sequestrato, per vedere se mai potesse da quello scaturire qualche lampo di luce.

Il bicchiere della staffa.

Al prof. Del Puppo iersera una trentina di Soci del Circolo Artistico, nella sede di questo, offrirono il bicchiere dell'addio. Furono scambiati auguri e speranze di riavere fra noi l'egregio professore; cui il Circolo, memore delle sue benevolenze, regalerà uno splendido e prezioso trattato di architettura edito in Roma.

Il fermento di jeri.

In seguito a grave provocazione, il facchino della Ditta Dorta Franzolini Filippo fu Giovanni Batt. ferito non gravemente a colpi di coltello. Chiopsis Sante detto Cordonnar portatore di vino. Questi voleva scaricare lui dal carro dei carettelli di birra; ma il Franzolini, avendo avuto l'ordine di sc ricare da solo si oppose: da ciò provocazioni prolungate del Chiopsis, la rissa, il fermento.

Agli emigranti.

Dall'America sono arrivate in questi giorni gravissime notizie.

Ci si ripete innanzi tutto quanto avvertimmo, che nella Repubblica Argentina si è diffusa la epidemia colerica in modo da essere accresciute le difficoltà di collocare gli emigranti italiani colà.

Poi ci si fa sapere che, sebbene sia da noi cessato ogni pericolo di epidemia, e siasi l'ordinato di togliere le quarantene per provenienti dai porti italiani, pure quel governo mette molti ostacoli per l'accettazione dei nostri emigranti.

Anche le Società intraprenditrici a stento si forniscono di lavoranti europei. Li credono tanti colerosi o poco meno. Insomma il panico è grandissimo.

IL CONTADINELLO.

Il lunario del venerando vecchio Del Torre di Romans, il quale da ben 32 anni va pubblicandolo con vantaggio delle popolazioni rusticane del nostro Friuli; si trova in vendita presso la libreria cartoleria del signor Antonio Francescato in via Cavour.

Trovati pure presso il medesimo grande assortimento di biglietti d'auguri per le prossime feste.

Opera Mystica.

L'organo suona e cantano le suore a mistiche trasporti abbandonate, esse cantan le lodi del Signore con note gravi, lente, prolungate. L'eco quell'onde mobili e sonore ripercuotendo va per le navate; sembrano lamenti e voci di dolore d'anime offrite, d'anime ingannate. La badessa non canta; a sogni arcani divinamente immersa, intanto il viso tiene nascosto fra le scarne mani; ma la visione che la tien rapita è una santa vision di paradiso, o un ricordo d'amor della sua vita?... Udine, 25 dicembre 1886. Luciano Merlo.

ENOLOGHI Il solito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

VOCI DEL PUBBLICO.

Ricordo di Valvasone

acquarello del pittore F. Fruscalzo.

Il Castello di Valvasone è situato sulla destra sponda del Tagliamento a 18 chilometri da Udine verso occidente. Costruito per difesa del paese nel 1257 dal Patriarca di Aquileia Gregorio di Montelongo; questi lo dava in feudo d'abitazione ad una nobile famiglia che da Valvasone cominciò a nominarsi. Privata questa, per ribellione, di ogni suo feudo; il Patriarca donava quel Castello ai signori di Spilimbergo e metà a quelli di Sbrojavacca nel 1268. Ma l'ebbero per poco poiché in una guerricciola nata tra i signori di Spilimbergo e i signori di Cuccagna, questi espugnarono Valvasone nel 1294 e nella pace indi seguita l'ebbero in feudo colla giurisdizione dal Patriarca Raimondo della Torre ed ancora lo possiedono i discendenti dei Cuccagna, un ramo dei quali fin d'allora dalla signoria di Valvasone cognominosi.

Il quadro eseguito dall'egregio pittore F. Fruscalzo è diviso in 6 riparti, mediante graziosi ornati dorati nella parte superiore, mentre nella parte inferiore sono divisi da linee rette avendo per base il detto quadro una etichetta ove è scritto in caratteri dorati *Ricordo di Valvasone*. Entro ai suddetti riparti stanno dipinte all'acquarello le principali vedute prospettiche del paese.

Piazza del Duomo, ove osservasi la recente facciata di stile gotico della Chiesa Parrocchiale; lavoro assai armonico nel suo assieme; di questa facciata campeggia maestosa col suo severo stile, nel mezzo di quel vasto piazzale.

Piazza del Castello, con alla destra sopra un piano rialzato l'antico Castello cinto di mura coperte d'edera fabbricato multiforme e grandioso il quale subì varie trasformazioni architettoniche; la presente ricorda l'epoca del secolo XVII; sottostanno a questo vari fabbricati i quali vanno riunirsi alla antica Torre che metteva un tempo entro la cinta.

In altro riparto vi è il palazzo Municipale dal cui angolo a sinistra si vede la bella via di S. Pietro; in altri tre piccoli spazi sono la Piazza del Mercato, la via 20 settembre e la torre delle ore.

Tutto l'assieme di questo lavoro artistico è molto encomiabile per la esattezza delle linee prospettiche di ogni singola veduta, unitamente al colorito ed alla diligentissima esecuzione, che presenta il vero effetto della natura senza né stento né caricatura.

Noi non conosciamo l'egregio autore che di fama, per i bei ritratti da lui eseguiti all'acquarello, ed esposti alla Mostra Provinciale del 1883; non pertanto ci possiamo esimere dal congratularci per questo suo bel lavoro, il quale serve ad illustrare uno degli storici castelli del nostro Friuli.

Di questo quadro furono tratte diverse fotografie dal nostro Francesco Missini, le quali riusciranno assai bene.

A. Picco.

Onorevole Sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

Ritornando come da promessa sul contenuto del mio articolo inserito sul pregiato di lei Periodico del 7 novembre p. p. in prova dell'esposto, prego a voler rendere pubblica la seguente lettera, che onorami dedicarla al merito della Pregiata Ditta Pianeri e Mauro di Padova.

Con stima Pontelagoscuro 4. 12. 86.

L'obbligatissimo G. B.

Alla Farmacia S. TERRE

in Pontelagoscuro.

Affetto da qualche tempo da disturbi emorroidali, ricorsi alle Pillole del prof. Giacomini di Padova, somministratemi dal Direttore di detta Farmacia, e terminato l'uso di debita dose ne ottenni perfetta guarigione.

Tanto per la pura verità ed a lode del precitato specifico del prof. Giacomini.

Lei poi, sig. Direttore, gradisca i miei più sinceri ringraziamenti.

S. Maria Maddalena li 30. 11. 86,

Umilissimo

Vecchiati Costantino

Parentela di Robilant.

La France ha fatto una scoperta curiosa. Il sig. de Robilant, ministro degli affari esteri d'Italia e, per opinione dei francesi, il più germano-filo dei politici italiani, sarebbe cugino dell'imperatore Guglielmo. Ed ecco in qual modo:

Suo padre, il conte di Robilant, maggior-generale sardo, sposò nel 1822 la figlia della principessa Maria Antonietta di Hohenzollern Heshinghen, cugina degli Hohenzollern di Prussia. Il sig. di Robilant, figlio del generale predetto, è dunque, per via di madre, cugino dell'imperatore Guglielmo e del re di Rumania.

Venerdì scorso 14 corrente, in Quasolo (Ivrea), morì in età di settantadue anni, il prof. Antonio Michela, inventore del sistema fonografico universale a mano, e della macchina fonostenografica.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 dicembre 1886.

Nati vivi maschi 6 femm. 13

Morti 1

Rapiti 1

Totale n. 21

Morti a domicilio

Giovanni Batt. Minini fu Gio. Batta d'anni 71 possidente - Pietro Toffolatti fu Sante d'anni 70 fabbricatore - Giuseppina Gemelliani fu Pietro d'anni 6 mesi 6 - Luigi Rizzi fu Pietro d'anni 77 muratore - Antonia Querini-Rigo fu Pietro d'anni 64 casalinga - Michela Tomadini fu Francesco d'anni 30 brigadiere nei reali carabinieri - Marianna Padua-Mariotti fu Michele d'anni 54 ostessa - Lucia Colitti-Giaralis fu Pietro d'anni 61 casalinga - Alloggia del Gobbo di Carlo d'anni 2 mesi 4 - Giovanni Filippini di Nicolò d'anni 8 scolaro - Antonio Vaccaroni di Felice d'anni 5 - Elisabetta Picco fu Giuseppina d'anni 76 possidente - Arturo Rumignani di Giuseppe di giorni 20 - Gio. Batt. Scubila fu Gio. Batta d'anni 74 infermiere - Domenica De Faccio-Alberti fu Domenico d'anni 61 frittivedola - Teresa Romanelli-Contarini di Francesco d'anni 56 contadina - Manlio Fracasso di Francesco di mesi 8 - Luigi Tonizzo di Gio. Batta d'anni 9 scolaro - Giuseppe Carasso di Giovanni di mesi 9.

Morti nell'Ospedale Civile.

Bernardo Bortolini fu Francesco d'anni 70 falegname - Francesco Tomai fu Natale d'anni 47 scrivano - Giovanni Batt. Demarco fu Giacomo d'anni 75 agricoltore - Benvenuto Cossani di mesi 1 - Valentina Di Monte di Leonardo d'anni 39 contadina - Oddo Alpighiani d'anni 1 a mesi 4 - Francesco Pittoritto fu Bortolomeo d'anni 77 agricoltore - Gio. Batt. Piccolo fu Francesco d'anni 38 agricoltore - Luigi Eugenio Verza fu Agostino d'anni 61 falegname.

Totale N. 28

dei quali 4 non appartengono al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Cappellari falegname con Anna Cossetti capalinga - Giovanni Rumignani parrucchiere con Teresa Prucher sartà - Francesco De Bona dott. con Luigia Passoni cameriera - Giovanni Cossetti fornaio con Maria Castellani sartà.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte ieri nell'Albo municipale. Luigi Modotto facchivo con Vincenza Barazzutti contadina - Angelo Zoja falegname con Maria Gasparoni tessitrice - Eugenio Martinis agricoltore con Rosa Puppo contadina.

Lavori pubblici in città.

Il Municipio di Udine ha pubblicato gli avvisi che seguono:

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Relazione all'avviso 6 dicembre 1886 N. 245 ed in seguito ad offerta di migliorìa presentata in tempo utile sul prezzo per la quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 20 dicembre 1886

si rende noto:

che alle ore 11 a. m. del 6 gennaio 1887 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale a sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo dell'appalto indicato nella sottoposta Tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro debba essere compiuto e le scadenze dei pagamenti. Seguirà l'aggiudicazione anche se vi sia un solo offerente.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 77 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Lavoro da appaltarsi.

Sistemazione degli scoli in via Lirutti (Piazza del giardino).

Prezzo a base d'asta l. 1805.

Importo della cauzione pel contratto l. 250.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 250.

Scadenza dei pagamenti e termini della esecuzione dei lavori: Il prezzo verrà pagato in tre rate, due in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

I lavori dovranno essere eseguiti in 30 giorni lavorativi continui.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Ad ore 11 a. m. del giorno 17 Gennaio 1887 si terrà in questo Ufficio sotto la presidenza del Sindaco o di suo delegato, il 1.º incanto per l'appalto dei lavori compresi nella III parte del progetto per il nuovo acquedotto della Città di Udine e consistenti:

a) nella costruzione della condotta forzata a tubi di ghisa nel trattato interposto fra l'Edificio di presa a Reana e l'attuale Serbatoio in Città;

b) nelle forniture ed opere per la sistemazione delle esistenti condotte di distribuzione nell'interno della Città;

Dette opere e forniture dovranno essere compiute entro 10 mesi decorribili dalla data del Contratto ed il prezzo per il quale saranno aggiudicate verrà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro e di fornitura, e l'ultima subito dopo terminata e collaudata ogni cosa dipendente dal presente Appalto.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela.

La Gara sarà aperta in diminuzione del prezzo di perizia di L. 291,630. — riferibile a tutti i lavori.

Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà depositare L. 29,000. — in numerario o in cedole del debito pubblico dello Stato a garanzia dell'offerta, più altre L. 2500. — in numerario qual fondo di scorta per le spese d'asta e di contratto, che sono a carico dell'aggiudicatario.

Il Capitolato d'Appalto, i tipi ecc. sono visibili presso la Segreteria Municipale durante l'orario d'Ufficio.

Il termine utile alla presentazione di un'offerta di migliorìa non inferiore all'antesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 26 Gennaio 1887.

Avviso d'asta

Nell'incanto oggi seguito in base all'avviso 12 dicembre corr. n. 7684 per l'appalto dei lavori della condotta libera in tubi di cemento dell'edificio di presa all'edificio da cui avrà origine la condotta forzata, e di costruzione di questo secondo edificio, costituente la II parte del progetto del nuovo acquedotto per la Città di Udine, i lavori ora indicati furono deliberati per il prezzo di L. 90600 00.

Tanto si pubblica per norma con avviso che il termine utile alla presentazione d'una offerta di migliorìa non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 5 Gennaio 1887 ferme le condizioni e indicazioni portate dall'Avviso suddetto.

Avviso d'asta.

Nell'incanto oggi seguito in base all'Avviso 12 Dicembre corrente N. 7683 per l'appalto dei lavori della parte I.ª del nuovo Acquedotto della Città di Udine, cioè di costruzione della Galleria filtrante per la raccolta delle acque e dell'Edificio di presa a Zompitta, i lavori ora indicati furono deliberati per il prezzo di L. 26000.

Tanto si pubblica per norma, e con avviso che il termine utile alla presentazione d'una offerta di migliorìa non inferiore al ventesimo, scade alle ore 12 merid. del giorno 31 dicembre 1886 ferme le condizioni e indicazioni portate dall'Avviso suddetto.

Il Sindaco

L. de Puppi

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 27 dicembre 1886.

Sete.

Come era prevedibile, la calma abituale in questo periodo si rese, per le feste, ancor più sentita.

Il contegno riservato del possessore mantiene i prezzi sostenuti non ostante la limitata ricerca.

Nella Rivista serica dell'anno 1886 che ci manda l'egregio nostro corrispondente da Lione e che sotto stampiamo, si vede riconfermata la previsione favorevole degli articoli serici anche per resto della stagione, purché, soggiungiamo noi, l'orizzonte politico non sorvenga, oscurandosi, ad intorbida la buona situazione.

Lione, 24 dicembre 1886.

Rivista dell'anno 1886.

L'annata 1886 esordiva dopo il gran movimento di speculazione che aveva rialzato i prezzi delle sete del 15 e del 20 p. 0/0 sopra i più bassi corsi del mese di ottobre.

Le greggie Cevennes 1.º ordine erano quotate in gennaio fr. 60 usi di Lione; Idem Italiane 1.º ordine idem 56 idem; Idem Tsatlee 4 1/2 idem 30,56 idem; Le struse classiche d'Italia idem 11.

Per le sete di Europa, questi prezzi erano presso a poco quelli del gennaio 1885. La speculazione quindi non aveva fatto altro che riportarli al loro punto di partenza.

Per quanto giustificabile e moderato fosse tale risultato non furono schivate le solite conseguenze di un rialzo troppo rapido.

Sin dal gennaio gli affari furono stentati.

La calma si accentuava sempre più in febbraio. Ad onta della fermezza nominale dei prezzi, esisteva un corrente di debolezza contro il quale il Sindaco tentò invano di reagire.

Difatti il sostegno dei prezzi era di somma importanza, soprattutto per la fabbrica, che doveva lottare contro il scetticismo dei suoi compratori, per ottenere sulla stoffa un rialzo corrispondente a quello della seta.

In maggio la moda si spiega pienamente in favore degli articoli chappe, velluti e peluche. Nello stesso tempo il raccolto si presenta in Europa sotto favorevoli auspici, e cresce, per conseguenza, il desiderio di liquidare. Le Tsatlee 4 1/2 discendono a fr. 33.

Sul principio di giugno dispacci da Shanghai, collo stimare l'esportazione probabile per la nuova campagna alla bassa cifra di 52,000 balle, influiscono favorevolmente sull'opinione, ed il mercato delle sete cinesi si rafferma.

Al raccolto le galette gialle vanno pagate da 350 a 4 fr. secondo le località. Le prime prove di rendita sono sfavorevoli e producono qualche debolezza sul finire dei mercati. Ciò malgrado i bozzoli si pagarono in media dal 10 al 15 p. 0/0 più care del 1885.

Come conseguenza della voga della peluche e del velluto scappe un vivissimo movimento si spiegò sui casami. La nuova produzione delle struse viene in breve tempo quasi totalmente accaparrata persino col 25 e col 30 p. 0/0 di rialzo sui corsi dell'anno 1885.

In luglio, telegrammi dalla Cina riducono l'esportazione probabile a sole 40000 balle invece delle 56000 balle nel 1885-86. Questa notizia, ed il costo elevato delle sete Europee, danno al mercato una base di resistenza, che gli aveva mancato durante gli anni precedenti.

I produttori attraversano, senza sgomentarsi la solita calma del mese di agosto, ed i corsi, fino allora energicamente sostenuti, volgono al rialzo.

Dalla parte del consumo spirava un vento favorevole. La moda tende a ritornare alle stoffe pure seta.

Le trame Italiane e Chinesi, trascurate da lungo tempo, rientrano in favore ed il loro impiego costituisce un allargamento nel consumo della materia prima.

Da quel momento in poi, i corsi non furono più dibattuti; il fabbricante abbandona quella politica di procrastinazione che gli era stata dettata da dieci anni di ribasso consecutivo o di effimeri risvegli, ed entra risolutamente nella via degli acquisti preventivi. Le transazioni si fanno larghe ed attive e importanti contratti sono conclusi anche per consegna, talvolta protratte fino al prossimo raccolto.

Il miglioramento si estende al torcito: il filatiere incomincia a difendere i prezzi oltremodo avviliti delle fatture e a ritrovare un margine lavorando per suo conto.

L'annata si chiude in rialzo ai corsi seguenti:

Greggie Cevennes 1.º ordine fr. 63 usi ossia 50,0 di rialzo sui prezzi di gennaio.

Greggie Italiane 1.º ordine fr. 59 usi ossia 5 1/3 0/0 di rialzo sui prezzi di gennaio.

Greggie Tsatlee 4 1/2 ordine fr. 41 usi ossia 12 1/3 0/0 di rialzo sui prezzi di gennaio.

Struse classiche d'Italia fr. 1350, ossia 22 3/4 0/0 di rialzo sui prezzi di gennaio.

La stagionatura di Lione ha registrato, in cifre tonde:

K 5,100,000 durante l'anno 1886 contro 4,400,100 » 1885 cioè 16,0 0/0 di aumento in favore del 1886.

Il tratto caratteristico del secondo semestre dell'annata fu quel progresso lento, per così dire silenzioso, ma costante dei corsi, il quale è uno degli indizi essenziali dei movimenti decisivi e durevoli.

L'aumento dei prezzi della seta non è più, come nel 1885, un fatto isolato, conseguenza di una speculazione; esso è in connessione col contemporaneo rialzo della lana, del cotone e di parecchie materie prime, come pure colla tendenza generale di ripresa negli affari, segnalata dalle cifre ufficiali degli scambi internazionali.

Mercato granario.

Udine, 28 dicembre.

Pel tempo, scarso. Granoturco domandato a prezzi in rialzo.

Rimanente poco o nulla offerto in vendita.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per ettol. fino al momento di porre in macchina il Giornale.

Granoturco comune l. 9. — l. 10 40 detto cinquantino » 750 » 850 detto giallone comune » 11. — » 11.50 Sorghosso » — » 625 Castagne il quintale » 10. — » 12. —

Mercato del pollame.

Scarso e calmo.

Oche peso morto l. 1 a 120 al kilog.

Mercato delle uova.

Vendute 12,000 da l. 83 a 85 il mille.

UN TARDO OMAGGIO.

Leggesi nel Memorial diplomatique: « Ci si scrive da Pescara, piccola città negli Abruzzi, che quel Municipio ha posto una iscrizione sulla casa della famiglia del cardinal Mazarino. Il prefetto della provincia è intervenuto alla cerimonia, ed espresso il voto che l'Italia trovi sempre ministri che la servano come Mazarino ha servito la Francia ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Accuse russe.

Parigi, 26. Un dispaccio da Pietroburgo dice che alla Corte si accusa l'Austria d'aver mantenuti gli impegni presi a Skjerniewice e si vedrebbe volentieri l'abduca di Kalnoy, alla cui ostinazione nel vedere gli atti della Russia come ostili all'Ungheria si attribuisce il disfacimento dell'alleanza fra i tre imperi.

Il dispaccio aggiunge che la Germania è pure persuasa che la caduta di Kalnoy faciliterebbe l'accordo fra le tre potenze riguardo la questione bulgara.

Pietroburgo, 26. Dispacci dell'ambasciata russa a Costantinopoli annunziano che agenti-inglesi percorrono la Bulgaria e la Rumelia eccitando le popolazioni contro la Russia.

Gli agenti-inglesi prometterebbero ai bulgari la prossima riunione della Macedonia settentrionale nel caso che essi richiamassero il Principe Alessandro di Battenberg.

Grande bufera in Francia.

Parigi, 27. Grande bufera si scatenò qui stanotte; il vento era impetuosissimo, molti i danni. Le comunicazioni telegrafiche sono rotte o difficili.

Parigi, 27. Dispacci da Bordeaux, Havre e Cherburgo segnalano una grande burrasca. A Cherburgo varie navi furono gettate sulla costa; parecchi danni in città e nel porto militare.

Gli operai di Bruxelles.

Bruxelles, 27. Circa 50 mila persone presero parte ieri alla manifestazione operaia. Molte bandiere rosse. Nessun incidente. Popolazione calmissima.

L. Monticco gerente responsabile.

Ricordatevene!

Se volete abbonarvi ad un altro giornale, oltre quello della vostra Provincia, prendete L'ITALIA di Milano, il giornale più a buon mercato del Regno, di grande formato, dei primi per numero delle copie, indipendente, pratico, pieno di notizie, che può spendere molto ed è sicuro del suo avvenire, sia perché assai diffuso, sia perché è proprietà di una compagnia di ricchi-simi azionisti, costituitasi in Milano (voglia Marconi).

Anno L. 48, Semes. 10, Trim. 5

L'ITALIA arriva in giornata in tutte le città dell'Alta Italia.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER

tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 9. Via Grassano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIER

a prezzi modicissimi RICCHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE - Piazza S. Giacomo n. 3 - UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 25 a 30

Paltò invernale imbottito o foderato in flanella » 40 » 70

Mantello e Paltò a tre usi » 25 » 90

Mantello in panno o Stoffa » 18 » 50

Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura » 10 » 25

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanelle

P.ER. SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rotonde, Ulster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Giacchiere.

PREZZI DI TUTTA EGCEZIONE

Avviso interessante

PEI BACICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare. Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (V.º Francia) a sistema cellulare Pasteur, ed azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freyenet.

Il prezzo del seme immune da facidzza ed atrofia è di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per la Provincia Veneta, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccocani, Via dell'Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Leszza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfonti.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico in Pordenone recapito dai fratelli Dinon; Albergo al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor Francesco Gum di Ospedaletto.

Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia del Comm. Vanzetti di Padova, e dell'Elixir dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Gironda).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

PER L'ANNO 1887

Il Popolo Roman

è, fra tutti i Giornali Italiani ed esteri, quello che dà i premi più belli e di maggior valore.

Ogni Domenica si ha in DONO

L'ULTIMA MODA

editore Perino (edizione speciale di lusso con 40 figurini di Parigi).

All'atto dell'Associazione:

DUE GRANDI QUADRI OROGRAFICI

rappresentanti il trionfo del VINO e della BI

fatti appositamente pel « Popolo Romano » dal rinomato Strabli, Michietti e Armesola di M.

Un Calendario a colori, elegante portafoglio.

Abbonarsi direttamente o rivolgersi all'ufficio postale.

Prezzi dell'associazione:

Anno L. 24 Sem., L. 12 Trim. L.

Gli associati ricevono, franco di ogni spesa, senza centesimo di più del prezzo di abbon. tutti i p.

S'inviano numeri di saggio.

OGGETTI PER REGALI

Il sottoscritto si prega avvertire che per maggior comodo ha messo a disposizione dei suoi clienti una SALA al primo piano nella casa di sua abitazione sita in Via Mercatovecchio N. 5, precisamente sopra il suo Magazzino.

Detta SALA è ben fornita di un grandioso assortimento di oggetti di tutta novità per regali di pollicie confezionate e da confezionarsi, nonché manicotti di pelo di tutte le qualità e prezzi.

Guanti di ogni specie ed articoli di moda.

ARISTONS-HEROPHON

I due insuperabili organetti a manubrio elegantissimi e molto armoniosi; i più pratici finora conosciuti.

Eseguiscono un illimitato numero di suonate.

Aristons con 6 suonate L. 45

Herophon » » 55

Ogni cartone o suonata separata, per Aristons costa L. 1.50, per gli Herophon Lire 1.75. Augusto Verza.

PROFUMERIE - GUANTI

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratissaggi del seguente

che esce a Milano il 1.º

La Stagione 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporanea alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

l'art. et l'industrie Periodico mensile con splendide illustrazioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 20 (Franco nel Regno).

il Sarto elegante Rivista mensile con grandi illustrazioni colorate per sartori. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio periodici Hoepli Milan.

37 - Corso Vittorio Emanuele - 37

o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Il Premio più Nuovo, Il premio più bello, Il premio di maggior valore,

è quello offerto dal Piccolo Corriere, Rivista Finanziaria Settimanale bollettino ufficiale di tutte le estrazioni a coloro che si associeranno per

